

La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali

4 aprile 2017

Marta Leonori

(Commissario straordinario FormezPA)

Clelia Fusco

(Responsabile progetto)

Di cosa parliamo...

La Strategia Nazionale per le Aree Interne

- Cosa sono le Aree Interne
- Quali sono le aree selezionate
- Comitato Tecnico Aree Interne
- Come si costruisce la strategia d'area
- Il pre-requisito associativo: la gestione associata di funzioni fondamentali e servizi

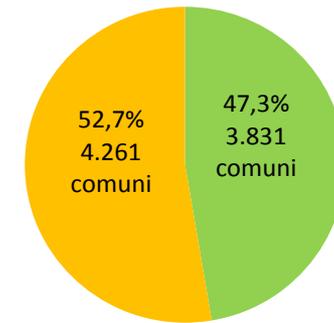
Il progetto La Strategia Nazionale per le aree interne e nuovi assetti istituzionali

- Obiettivi
- Le linee di azioni
- Le attività ad oggi realizzate
- Le attività da realizzare

COSA SONO LE AREE INTERNE..

Le aree interne rappresentano un'ampia porzione del territorio nazionale - *oltre un quinto della popolazione e il sessanta per cento del territorio* - che, sebbene ricca di risorse, ambientali e paesaggistiche, culturali e del saper fare locale, ha subito gradualmente nel tempo un processo di marginalizzazione che si è tradotto in declino demografico, calo dell'occupazione e uso e tutela del suolo non adeguati.

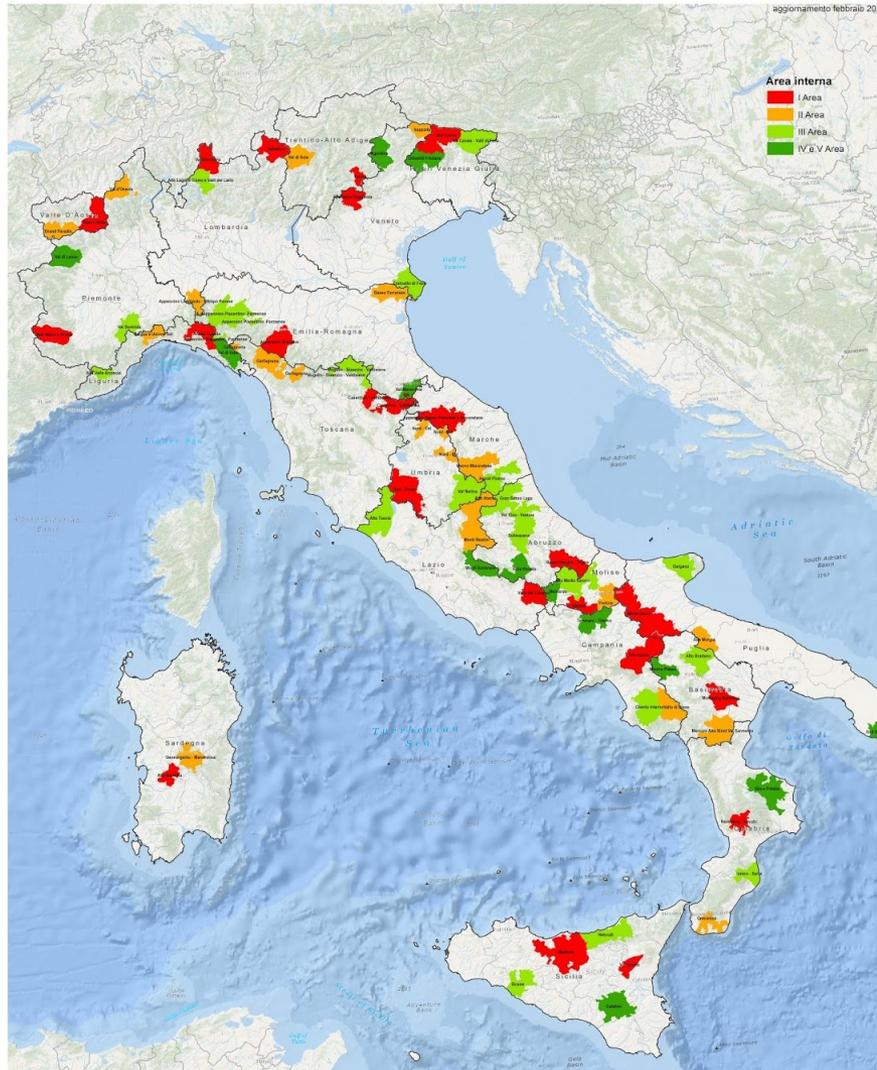
Si tratta di centri di piccole dimensioni, individuati quali aree distanti da centri di offerta dei servizi essenziali dell'istruzione, della salute e della mobilità, assai diversificati al loro interno e con forte potenziale di attrazione.



■ Centri ■ Aree interne

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati DPS, 2012

L'Italia nel Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha adottato la **Strategia Nazionale per le Aree Interne** per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e i fondi comunitari



Quali AREE INTERNE selezionate

Da 65 a 71 aree progetto

- Con il 3,4 per cento della popolazione nazionale (2 milioni di abitanti al 2011) esse raccolgono ben il 16 per cento del territorio nazionale;
- Per il 52 per cento si tratta di cittadini che vivono in aree periferiche e ultra-periferiche;
- La caduta di popolazione fra il 2001 e il 2011 è mediamente pari al 4,2 per cento;
- Hanno una dimensione media di circa 29 mila abitanti (15 Comuni);
- 1043 Comuni coinvolti (oltre il 13 per cento dei Comuni italiani) con una popolazione media di poco più di 1.900 abitanti;

Comuni caratterizzati da

- forte grado di perifericità
- prevalenza del territorio montuoso
- ridotta densità abitativa
- consistente ricorso alle gestioni associate di funzioni
- sensibile declino demografico
- scarsa potenza attrattiva in termini di flussi migratori
- bassa incidenza di stranieri

II COMITATO TECNICO AREE INTERNE

Il Comitato Tecnico Aree Interne è coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è composto da:

- Agenzia per la coesione territoriale
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Ministero della salute
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Dipartimento affari regionali, le autonomie e lo sport
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri
- ANCI - IFEL
- INEA, ISFOL
- UPI, Regione/Provincia autonoma interessata

(Delibera CIPE n.9/2015)

ATTUAZIONE DELLA SNAI: IL PERCORSO DELLE AREE SELEZIONATE



- ❖ L'istruttoria pubblica definisce le aree candidabili, la delibera regionale indica le aree progetto;
- ❖ Tra le aree progetto, viene identificato un prototipo, la prima area tra le selezionate per ogni regione, a iniziare il percorso per l'attuazione della SNAI;
- ❖ L'area prototipo, e poi tutte le altre aree selezionate, definisce una propria **strategia d'area**;
- ❖ La strategia d'area ha lo scopo di indicare **le idee-guida** per modificare le tendenze negative in atto sul territorio;
- ❖ La strategia d'area è la base per **la stipula dell'Accordo di Programma Quadro**, lo strumento attraverso cui vengono assunti dalle Regioni, il Centro e i territori impegni vincolanti per la realizzazione degli obiettivi definiti nella strategia.

La Strategia d'area

Ogni area deve definire una propria Strategia, articolata in tre parti:

1. Identificazione dell'area-progetto e **verifica dell'associazionismo tra i comuni** ;
2. «Condizioni iniziali» e tendenze evolutive senza intervento;
3. Scenario desiderato, risultati attesi, azioni, indicatori e target; i temi sono i servizi di cittadinanza (istruzione , salute, mobilità) e lo sviluppo locale.

Come costruire una Strategia

(«dalle persone ai progetti»)

- ❖ Partire dai bisogni e dalle risorse effettivamente disponibili (non potenziali);
- ❖ Immaginare possibili «vie di fuga» attraverso la costruzione di «filieri cognitive» del territorio;
- ❖ Legare interventi di sviluppo e interventi permanenti sui servizi essenziali;
- ❖ Fare leva sulle «forze vive» istituzionali, di cittadinanza, imprenditoriali; valorizzare le esperienze in corso; liberare risorse; aprirsi alle competenze esterne.

Il pre – requisito associativo dei comuni

I Comuni costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica e in forma di aggregazione di comuni contigui e devono *“provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi”* (**Accordo di Partenariato 2014-2020**)

La gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali.

Essa è anche sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le “aree interne”.

Sistemi Intercomunali Permanenti

La verifica in sede istruttoria del pre-requisito è **discriminante ai fini dell'ammissibilità delle aree-progetto** alla strategia e quindi alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro.

SISTEMA INTERCOMUNALE PERMANENTE

I Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi nelle forme previste dall'ordinamento

Convenzione, Unioni (o Fusioni)

che siano *funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo* degli interventi collegati alla strategia e **tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati.**

Alcune considerazioni...

- ❖ I nuovi assetti istituzionali richiedono **uno sforzo rilevante di capacità amministrativa** da parte dei soggetti coinvolti, i quali devono organizzare risorse umane e strumentali, concentrando uffici e funzioni non solo in un'ottica di razionalizzazione ma anche di migliore fruizione dei servizi erogati.
- ❖ La figura del Sindaco Referente è centrale per la riuscita del processo, così come lo sono i rappresentati delle Unioni di Comuni o del comune da Fusione, e questa rilevanza sarà maggiormente percepibile anche in ragione del fatto che in molti casi l'area interessata incrocia i processi di costruzione della città metropolitana.
- ❖ L'esperienza suggerisce che il Centro accompagni territori in questo percorso ed in questa direzione si orienta la collaborazione avviata tra Comitato Tecnico Aree Interne, DFP e Formez PA nel maggio 2016 attraverso il progetto **“La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali”**.

QUALCHE RIFERIMENTO

- PON “Governance e Capacità istituzionale” 2014-2020, Asse 1 O.S.1.3 - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione
- Progetto **“La Strategia Nazionale per le aree interne e i nuovi assetti istituzionali”**.
- Convenzione tra Dipartimento della Funzione Pubblica e FormezPA del 24 maggio 2016, scadenza maggio 2018.

COME NASCE..

Naturale proseguimento di due attività già realizzate da FormezPA e DFP:

- Programma Integrato di Intervento Capacità Istituzionale della Regione Campania, Convenzione DFP - Regione Campania POR FSE 2007-2013. E' stata attivata un'azione specifica per accompagnare le *aree interne campane* ad avviare il processo di costruzione della Strategia d'area e la definizione del pre-requisito per la gestione associata di funzioni e servizi.
- PON Governance e Azioni di Sistema FSE – Obiettivo Convergenza 2007-2013 – “Verso la costituzione delle Aree metropolitane e la riorganizzazione delle Province”. E' stata realizzata una breve attività di ricognizione/accompagnamento alle *aree pilota* delle Regioni Obiettivo Convergenza.

Il DFP, per la coerenza degli obiettivi del progetto con l'Azione 3.1.5 del PON Governance, ha accolto la richiesta del Comitato Tecnico Aree Interne di attivare una specifica azione di supporto che coinvolga tutte le aree partecipanti alla SNAI.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Supportare i comuni partecipanti alla SNAI nel processo di nascita e/o consolidamento di forme di governo intercomunali, in coerenza con le caratteristiche territoriali e dimensionali degli enti interessati e con il fabbisogno espresso dallo stato di attuazione della Strategia nelle singole aree.

COERENZA CON ...

Obiettivo Tematico 11 - Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente

Si punta a rafforzare l'azione amministrativa in territori in cui la definizione di sistemi intercomunali stabili permetterà di mettere in atto e presidiare la realizzazione di politiche pubbliche locali e di garantire ai cittadini l'accesso a servizi migliori (in alcuni casi nuovi servizi) meglio diffusi sul territorio, destinati ad un'utenza più ampia e, facendo leva sull'integrazione funzionale tra enti, sicuramente più efficienti.

A CHI È RIVOLTO

Tutte le 71 aree partecipanti alla Strategia Nazionale Aree Interne

Le attività sono adattate alle diversità dei territori ed è garantita la coerenza con le indicazioni generali dell'Accordo di Partenariato e della Strategia Nazionale sul pre-requisito associativo.

Si è strutturata una **Task Force** che opera

- a livello *centrale*, in stretta collaborazione e coordinamento con il Comitato Tecnico Aree Interne
- a livello *territoriale*, presso le singole aree interne, sulla base della programmazione di intervento definita dal Comitato Tecnico.

QUALI E QUANTE FUNZIONI/SERVIZI ASSOCIARE

- Per i Comuni dell'area-progetto interessati alla normativa in materia di gestione associata obbligatoria (DL 78\2010 e s.m.), il pre-requisito istituzionale coincide con l'assolvimento dell'obbligo di legge.
- Per gli altri Comuni dell'area-progetto, il livello minimo necessario richiesto è la gestione associata, a mezzo **Convenzione** definita ai sensi dell'art.30 della D.Lgs 267\2000 (TUEL), di almeno due funzioni fondamentali – Organizzazione generale dell'amministrazione, Organizzazione dei servizi pubblici, Catasto, Pianificazione Urbanistica ed Edilizia, Protezione civile, Edilizia scolastica, Polizia Municipale – (esclusi *Gestione dei rifiuti e Servizi sociali*) e/o servizi comunali.

Minimizzare il numero delle convenzioni a cui ogni Comune aderisce.

Ammissibili, se motivate, convenzioni che includono Comuni esterni all'area

Impegno non formale

LE AZIONI SPECIFICHE

Azione 1 – Definizione dei processi associativi: stato dell’arte, verifica e valutazione

Obiettivo: Definire il livello di associazionismo delle aree interessate al fine di valutare il fabbisogno di supporto e monitorare lo stato di avanzamento dei processi di associazione

Azione 2 – Definizione e costruzione del sistema intercomunale

Obiettivo: Accompagnare gli enti nel definire il processo associativo intercomunale da sviluppare sulla base del fabbisogno di governo istituzionale ed operativo, coerentemente con le azioni intraprese dal Comitato Tecnico, anche valorizzando le soluzioni apprese e realizzate in altre aree.

LE ATTIVITÀ AD OGGI REALIZZATE

Azione 1 – Definizione dei processi associativi: stato dell'arte, verifica e valutazione

- Prima ricognizione generale sulle aree pilota per disegnare un quadro d'insieme e di dettaglio della reale condizione dei comuni rispetto al requisito.
- Incontri on site con alcune aree:
 - Alta Carnia (Friuli V.G.)
 - Val Simeto (Sicilia)
 - Reventino-Savuto (Calabria)
 - Matese (Molise)
 - Val di Comino (Lazio)
 - Madonie (Sicilia)
 - Monti Dauni (Puglia)
 - Alto lago di Como e Valle del Lario (Lombardia)
 - Beigua e Union Sol (Liguria)
 - Basso Ferrarese (Emilia Romagna)
 - Appennino Oltre Po Pavese (Lombardia)
 - Contratto di Foce delta del Po (Veneto)

LE ATTIVITÀ AD OGGI REALIZZATE

Azione 1 – Definizione dei processi associativi: stato dell'arte, verifica e valutazione

- Sviluppo di un *Sistema di Monitoraggio* per la rilevazione dei dati relativi ai processi di associazionismo intercomunale e la restituzione di analisi di contesto di tutte le 70 aree. (Il monitoraggio avviene tramite un database aggiornato in tempo reale e collegato ad un Sistema Informativo Territoriale per la restituzione cartografica di tavole tematiche ma anche tramite complesse funzioni logiche di interrogazioni ed intersezioni degli archivi così allineati, restituendo simultaneamente dettagliate schede e schemi d'insieme)

Ad oggi sono state mappate:

- Unione di comuni - Comunità montane (ancora operative) – Convenzioni (al momento circa 700 forme associate mappate)
- In fase di mappatura funzioni per convenzioni
- In fase di archiviazione, atti comunali dei processi associativi

Sono monitorate anche le “fusioni di comuni” in atto dei Comuni mantenendone però la storicità e la cronologia, ovvero conservando delle “istantanee” delle dinamiche in atto. Per effetto delle fusioni si è passato da 995 a 988 comuni.

UN ESEMPIO... le forme associate del Lazio

Regione Lazio

Legenda

Perimetro area interna

Unione dei Comuni

Frosinone

- Antica Terra di Lavoro
- Cinquecittà
- Civitas d'Europa
- Municipi d'Europa
- Unione degli Ernici
- Unione delle Mainarde
- Paesi della Ciociaria
- Valle del Comino

Rieti

- Alta Sabina
- Unione della Bassa Sabina
- Unione della Val d'Aia
- Nova Sabina
- Valle dell'Olio

Roma Capitale

- Alta Valle del Sacco
- Medianiene
- Valle del Giovenzano
- Valle del Tevere - Soratte
- Valle Ustica
- Unione del Lacerno e del Fibreno
- Unione della Sabina Romana

Comunità Montane

Frosinone

- Arco degli Aurunci
- Monti Ernici
- Monti Lepini ed Ausoni e Valliva
- Valle del Liri
- Valle di Comino

Rieti

- del Taurano
- del Velino
- dei Monti Sabini
- Montepiano Reatino

Roma Capitale

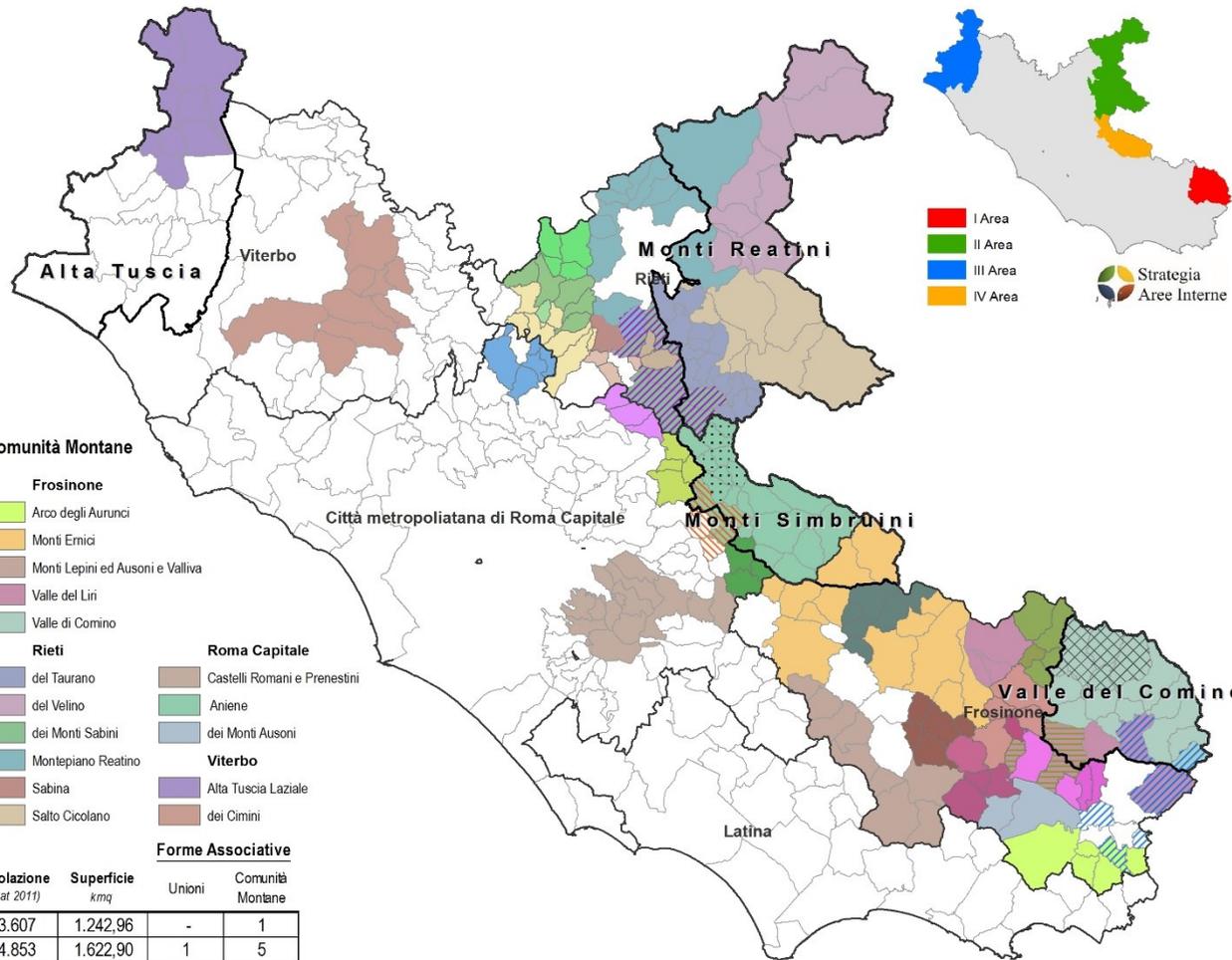
- Castelli Romani e Prenestini
- Aniene
- dei Monti Ausoni

Viterbo

- Sabina
- Alta Tuscia Laziale
- dei Cimini
- Salto Cicolano

Forme Associative

Aree interne	Comuni	Popolazione (Istat 2011)	Superficie kmq	Unioni	Comunità Montane
Alta Tuscia	19	53.607	1.242,96	-	1
Monti Reatini	31	34.853	1.622,90	1	5
Monti Simbruini	24	27.467	571,78	3	2
Valle del Comino	18	29.223	599,54	3	2
Totale	92	145.150	4.037,18		



UN ESEMPIO... le forme associate della Sardegna

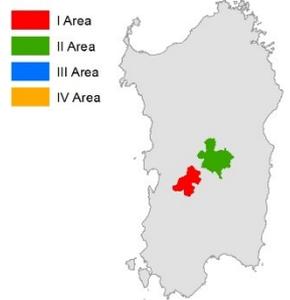
Regione Sardegna

Legenda

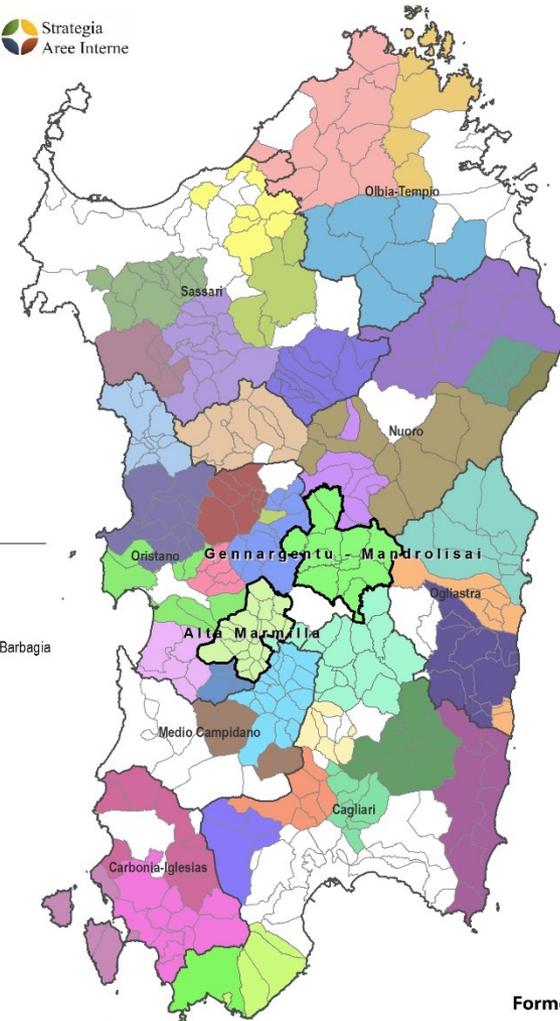
 Perimetro area interna

Unione dei Comuni

Cagliari	Oristano
 Basso Campidano	 Alta Marmilla
 del Parteolla e Basso Campidano	 Bassa Valle del Tirso e del Grighine
 Gerrei	 dei Fenici
 I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris	 del Barigadu
 Nora e Bithia	 del Gulciner
 Sarrabus	 del Sinis Montiferru
 Trexenta	 del Terralbese
Carbonia-Iglesias	 Parte Montis
 Arcipelago del Sulcis	 Planargia e del Montiferru Occidentale
 del Sulcis	Ogliastra
 Metalla e il Mare	 d'Ogliastra
Medio Campiano	 Nord Ogliastra
 della Marmilla	 Valle del Pardu e dei Tacchi
 Terre del Campidano	Sassari
Nuoro	 Coros
 Barbagia	 del Logudoro
 del Montalbo	 dei Meilogu
 Marghine	 del Villanova
 Valle del Cedrino	 dell'Anglona e Bassa Valle del Coghinas
Olbia-Tempio	
 Alta Gallura	
 Gallura	



Strategia
Aree Interne



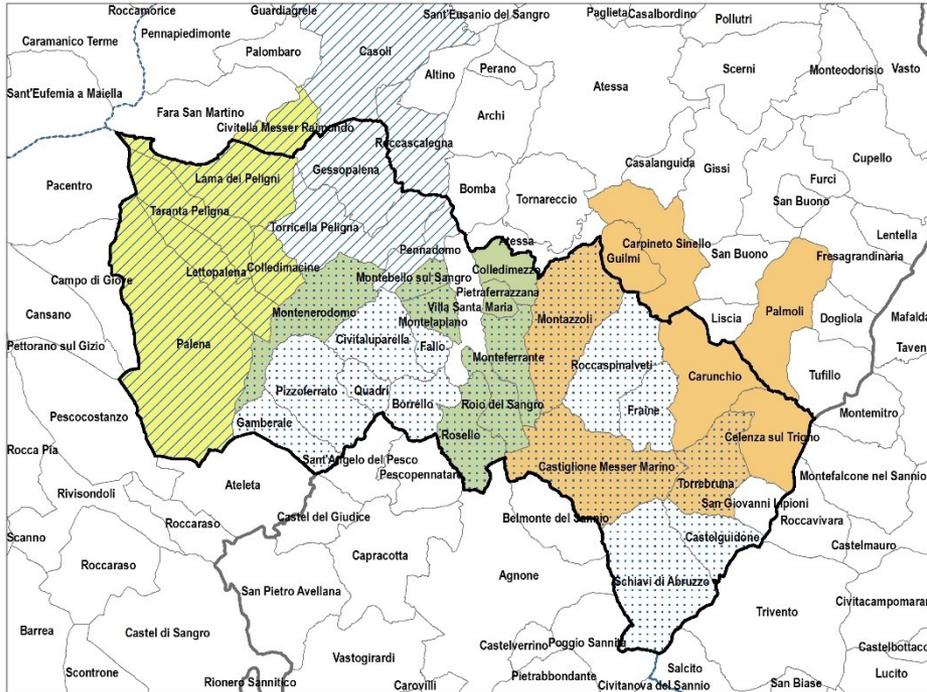
Comunità Montane

Cagliari
 Sarcidano e Barbagia di Seulo
Nuoro
 Nuorese - Gennargentu - Supramonte - Barbagia
 Gennargentu Mandrolisai
Olbia-Tempio
 Monte Acuto
Sassari
 Goceano

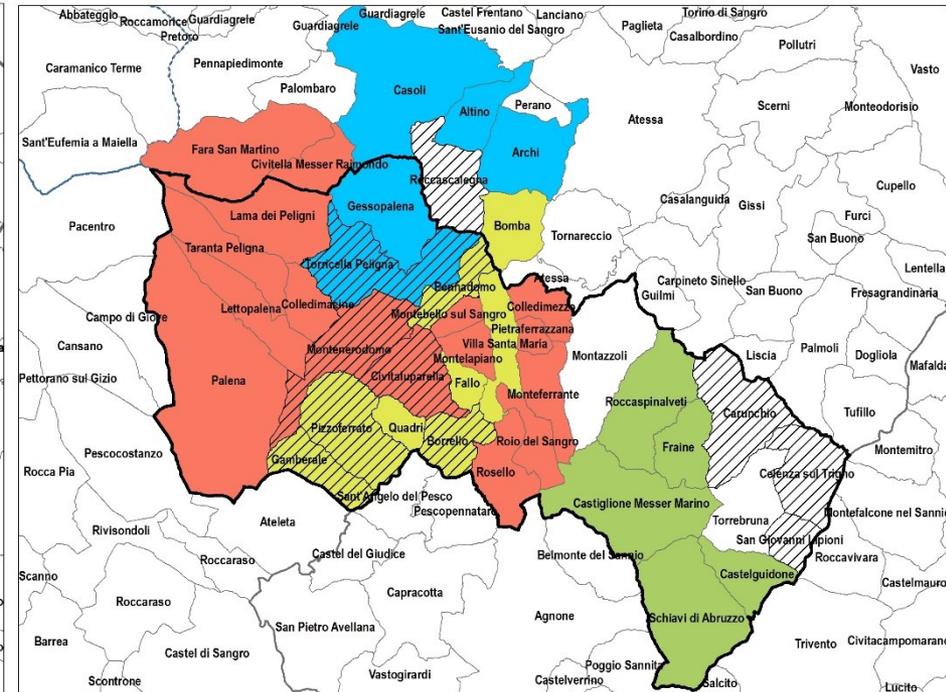
Forme Associative

Aree interne	Comuni	Popolazione (Istat 2011)	Superficie kmq	Unioni	Comunità Montane
Alta Marmilla	20	10.553	347,95	1	0
Gennargentu - Mandrolisai	11	15.164	562,85	0	1
Totale	31	25.717	910,80		

UN ESEMPIO... I SISTEMI INTERCOMUNALI DELL'AREA BASSO SANGRO- TRIGNO

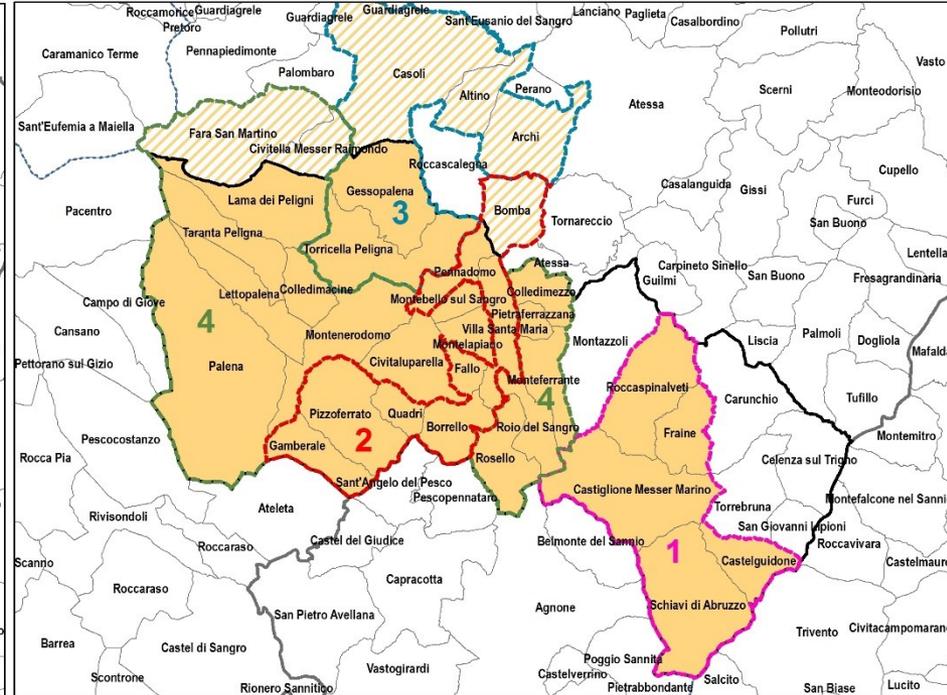
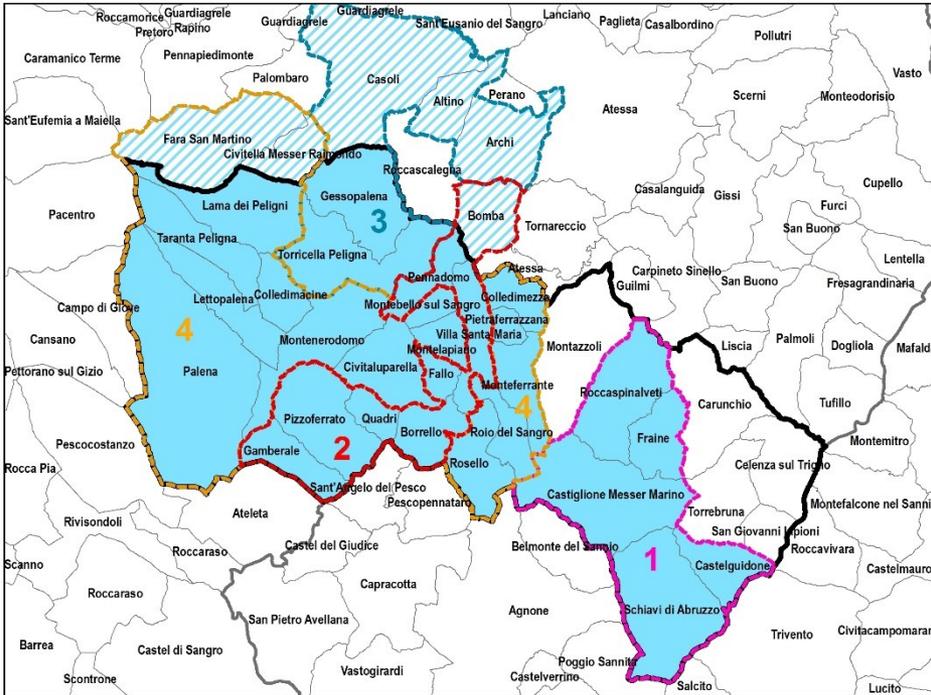


Area progetto Basso Sangro - Trigno	Forme Associate - Unioni dei Comuni e Comunità Montane	
Perimetro Area Pilota	Unione dei Comuni del Sinello	Comunità Montana Aentino Mediosangro
Limite regionale	Unione Montana dei Comuni del Sangro	Comunità Montana Montagna Sangro Vastese
	Unione dei Comuni Maiella Orientale Verde Aentino	



Area progetto Basso Sangro - Trigno	Forme Associate - Convenzioni	
Perimetro Area Pilota	Convenzione Quadro dell' 8/10/2015	Convenzione "Comuni del Sangro"
Limite regionale	Convenzione "Alto vastese"	Convenzione "Terre del Sangro"
	Convenzione "Casoli Capofila"	

UN ESEMPIO... ALCUNE FUNZIONI ASSOCIATE DALL'AREA BASSO SANGRO- TRIGNO



Area progetto
Basso Sangro - Trigno

 Perimetro Area Pilota
 Limite regionale

Funzione/Servizi - Funzione Catasto

 Comuni che ricadano nell'area progetto
 Comuni esterni all'area progetto

Attivazione della funzione tramite:
 1 - Convenzione "Alto vastese"
 2 - Convenzione "Terre del Sangro"
 3 - Convenzione "Casoli capofila"
 4 - Convenzione "Comuni del Sangro"

Area progetto
Basso Sangro - Trigno

 Perimetro Area Pilota
 Limite regionale

Funzione/Servizi - Funzione Protezione Civile

 Comuni che ricadano nell'area progetto
 Comuni esterni all'area progetto

Attivazione della funzione tramite:
 1 - Convenzione "Alto vastese"
 2 - Convenzione "Terre del Sangro"
 3 - Convenzione "Casoli capofila"
 4 - Convenzione "Comuni del Sangro"

LE ATTIVITÀ AD OGGI REALIZZATE

Azione 2 – Definizione e costruzione del sistema intercomunale

- Elaborazione di **note tecniche sullo stato dell'associazionismo**, per il Comitato Tecnico Aree Interne, delle aree in chiusura di strategia d'area.

Valchiavenna e Valtellina (Lombardia)	Sud Ovest Orvietano (Umbria)	Madonie (Sicilia)
Antola Tigullio (Liguria),	Alta Marmilla (Sardegna)	Bassa Valle (Valle d'Aosta)
Basso Pesarese e Anconetano (Marche)	Basso Sangro Trigno (Abruzzo)	Alta Carnia (Friuli V.G.)
Casentino Valtiberina (Toscana)	Valli Maria e Grama (Piemonte)	Alta Irpinia (Campania)
Tesino (Prov. Autonoma Trento)	Spettabile Reggenza (Piemonte)	

La verifica in sede istruttoria del pre-requisito è discriminante ai fini dell'ammissibilità delle aree-progetto alla strategia e quindi alla sottoscrizione dell'ApQ.

- Avvio di attività di supporto specifico ad alcune aree (quelle che al momento ne hanno fatto richiesta): Reventino – Savuto (Calabria), Matese (Molise), Val di Comino (Lazio), Madonie (Sicilia)



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNIONE EUROPEA

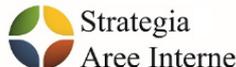
HOME L'AGENZIA ▾ NORMATIVA ▾ OPPORTUNITÀ E BANDI ▾ NOVITÀ ▾ POLITICHE ▾ STRUMENTI ▾ **SERVIZI ▾** COLLABORAZIONI ▾

» Homepage » Aree Interne

PRESENTAZIONE

- COSA SONO LE AREE INTERNE**
- CONFERENZE STAMPA
- STATO DI ATTUAZIONE
- SELEZIONE AREE PROGETTO ▾
- STRATEGIE DI AREA ▾
- OPEN AREE INTERNE
- DOCUMENTI DI LAVORO ▾
- EVENTI ▾
- RASSEGNA STAMPA
- CONTATTI

AREE INTERNE



**Strategia
Aree Interne**

Rinnovata la sezione dedicata alle Aree Interne!
Sono ora disponibili tutte le informazioni relative al processo di selezione delle aree-progetto, oltre ai rapporti di istruttoria Stato/Regione - provincia Autonoma

Le Aree Interne rappresentano una parte ampia del Paese – circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione – assai diversificata al proprio interno, distante da grandi centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili ma tuttavia dotata di risorse che mancano alle aree centrali, con problemi demografici ma anche fortemente policentrica e con forte potenziale di attrazione.

L'Italia nel Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha adottato una Strategia per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e i fondi comunitari.

DOCUMENTI PROGRAMMATICI

- » Relazione annuale al CIPE sulla Strategia nazionale per le Aree interne - Sintesi
- » Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 27 dicembre 2016.

NOTIZIE / COMUNICATI

ULTIME NOTIZIE E COMUNICATI
STAMPA

- 03 aprile 2017
60 progetti per 60 anni, il Direttore Agrò intervistato a L'Altra Europa su Radio 24
- 03 aprile 2017
Chiusura programmazione 2007-2013, Ministro De Vincenti: "Grazie al lavoro di squadra, superato l'obiettivo del pieno assorbimento dei fondi europei"
- Roma, 03 aprile 2017
Centro di Documentazione Europea - novità in Biblioteca
- Udine, 03 aprile 2017
Programma INTERREG Italia-Croazia: il 6 aprile a Udine l'Info-Day
- Roma, 03 aprile 2017
Workshop "Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio"

■ ARCHIVIO NOTIZIE



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNIONE EUROPEA

HOME | L'AGENZIA | NORMATIVA | OPPORTUNITÀ E BANDI | NOVITÀ | POLITICHE | STRUMENTI | **SERVIZI** | COLLABORAZIONI

Homepage > Aree Interne > Strategie di area

PRESENTAZIONE

COSA SONO LE AREE INTERNE

CONFERENZE STAMPA

STATO DI ATTUAZIONE

SELEZIONE AREE PROGETTO

STRATEGIE DI AREA

OPEN AREE INTERNE

DOCUMENTI DI LAVORO

EVENTI

RASSEGNA STAMPA

CONTATTI

PRELIMINARE DI STRATEGIA

In questa Sezione, per **ciascuna Regione / Provincia Autonoma**, sono pubblicati i preliminari di strategia, elaborati a partire dalla bozza e condivisi tra Regioni, Comitato Tecnico Aree Interne e aree progetto.

Il flag verde (✓) sta ad indicare che il processo di scrittura del preliminare si è concluso.

Regione Abruzzo
Basso Sangro - Trigno✓; Val Fino - Vestina; Valle Roveto; Subequana

Regione Basilicata
Alto Bradano; Montagna Materana (allegato)✓; Marmo Platano - Mercurio Alto Sinni Val Sarmento

Regione Calabria
Grecanica; Ionico Serre; Sila e pre Sila; Reventino Savuto

Regione Campania
Alta Irpinia✓; Cilento Interno; Tammara - Titerno; Vallo Di Diano

Regione Emilia Romagna
Appennino Emiliano✓; - Basso Ferrarese; - Appennino Piacentino-parmense; - Alta Valmarecchia

Regione Friuli Venezia Giulia
Alta Carnia (Allegato)✓; Dolomiti Friulane; Val Canale-Valli di Fella

NOTIZIE / COMUNICATI

ULTIME NOTIZIE E COMUNICATI
STAMPA

03 aprile 2017
60 progetti per 60 anni, il Direttore Agrò intervistato a L'Altra Europa su Radio 24

03 aprile 2017
Chiusura programmazione 2007-2013, Ministro De Vincenti: "Grazie al lavoro di squadra, superato l'obiettivo del pieno assorbimento dei fondi europei"

Roma, 03 aprile 2017
Centro di Documentazione Europea - novità in Biblioteca

Udine, 03 aprile 2017
Programma INTERREG Italia-Croazia: il 6 aprile a Udine l'Info-Day

Roma, 03 aprile 2017
Workshop "Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio"

■ ARCHIVIO NOTIZIE

LE PROSSIME ATTIVITÀ DA REALIZZARE

Azione 1 – Definizione dei processi associativi: stato dell'arte, verifica e valutazione

Ulteriori specifici incontri on site con i referenti della aree finalizzata alla ricognizione delle documentazione ed informazioni utili

Implementazione del Sistema di monitoraggio per tutte le *aree interne*

- Completamento della mappatura dei sistemi intercomunali Unione di comuni - Comunità montane (ancora operative) – Convenzioni
- Completamento della mappatura funzioni per convenzioni
- Completamento dell'archivio degli atti comunali dei processi associativi
- Definizione di indicatori per la rappresentazione dello stato di attuazione del processo associativo

LE PROSSIME ATTIVITÀ DA REALIZZARE

Azione 2 – Definizione e costruzione del sistema intercomunale

- Note tecniche sullo stato dell'associazionismo di tutte le aree interne
- Attività di supporto specifico alle aree che ne faranno richiesta (attraverso incontri on site, elaborazione documentazione, attività di approfondimento)
- Focus di approfondimento sulle aree interne ricadenti nel cratere sismico determinatosi con gli eventi del 2016.
- Supporto alla Federazione delle Aree interne (prossimo Forum Aree Interne maggio 2017)
- Seminari/webinar di approfondimento di aspetti specifici
- Specifiche azioni di diffusione delle buone pratiche

GRAZIE!

Per informazioni: progettoareeinterne@formez.it
Segreteria : 0815250207 / 299